

REGIONE SICILIANA  
PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

**DIREZIONE DIDATTICA STATALE “A. D’AJETTI”**

CORSO UMBERTO I, n. 68 91017 PANTELLERIA (TP)

☎ 0923 911167 C.F. 83000470811 C.Mecc. TPEE066002

e-mail: [tpee066002@istruzione.it](mailto:tpee066002@istruzione.it) pec: [tpee066002@pec.istruzione.it](mailto:tpee066002@pec.istruzione.it)

Sito web: [www.circolodidatticopantelleria.gov.it](http://www.circolodidatticopantelleria.gov.it)

# P.O.F.

## Piano Offerta Formativa A. S. 2016 - 2017



Procedura ai sensi dell'art, 3 c. 3 del D. P. R. 275/1999 e dell'art, 1 c. 14 della L. 107/2015

- Indirizzi generali per le attività della Scuola e scelte generali di gestione e di amministrazione stabiliti dal Dirigente Scolastico con verbale n. 254 del 01/10/2015 delibera n. 2
- Elaborato dal Collegio Docenti nella seduta del 27/1/2017, verbale n. 265
- Adottato dal Consiglio di Circolo con verbale n. 296 del 30/1/2017 delibera n. 1063

# P.O.F

Piano Offerta Formativa - a. s. 2016 – 2017

➤ Introduzione	pag.	03
➤ Indirizzi generali		04
➤ Programmazione – Scuola Infanzia		06
➤ Programmazione – Scuola Primaria		08
➤ Programmazione Alunni/e D.A. B.E.S. D.S.A.		10
➤ Organizzazione.....		12
➤ Rapporti scuola – famiglia.....		18
➤ Rapporti col territorio.....		20

## ALLEGATI

Progetti Istituzionali e annuali POF .....	23
Progetti – Concorsi – Iniziative di Enti esterni a cui la scuola ha aderito .....	24
Uscite didattiche sul territorio .....	25

## Introduzione



*Il completamento dei lavori di manutenzione straordinaria nei plessi di Khamma e Capoluogo ha caratterizzato il primo scorcio dell'anno scolastico, dando avvio, insieme ai piccoli interventi nella scuola dell'infanzia, ad un processo di lenta normalizzazione dopo anni e anni di “cantiere aperto” e di conseguente totale precarietà nei ritmi e nelle modalità di fruizione del servizio scolastico.*

*Per la maggior parte dei nostri alunni è stato il tanto atteso “ritorno a casa”, sia pure con alcune limitazioni derivanti dall'offrire ospitalità temporanea alle classi di scuola media, a loro volta “sfollati” dalla sede naturale per analoghi problemi strutturali dell'edificio di appartenenza.*

*Ancora un anno di transizione dunque, in cui lavorare per ripristinare un assetto pienamente funzionale delle strutture e delle attrezzature, cimentandosi nell'avvio di attività di potenziamento e di formazione-aggiornamento che il sistema nazionale ha previsto per far sì che la scuola italiana si allinei agli standard europei.*

*La scuola della piccola isola si cimenta, barcamenandosi fra molte difficoltà dovute alla sua condizione periferica e soggetta ai marosi...*

*Non è facile.*

*Ciascuno per la propria condizione e per il proprio ruolo è chiamato a fare del proprio meglio.*

*Si parla di portfolio e di valutazione, del personale, del Dirigente e della scuola tutta.*

*Ognuno è chiamato a fare del proprio meglio.*

*Ma pur facendo ciascuno il proprio meglio, la scuola non può crescere se non ci si stringe in cerchio, se non si uniscono le forze – e le debolezze – perché si abbia unità d'intenti e sinergia nell'azione.*

*La scuola, i nostri alunni, la nostra piccola isola... hanno bisogno di una comunità educativa unita e solidale nell'affrontare le novità e i problemi.*

*Una comunità che dimostri, nel suo quotidiano vivere, quello che quotidianamente chiede ai propri piccoli alunni: CHE NON È MAI TROPPO TARDI PER IMPARARE.*

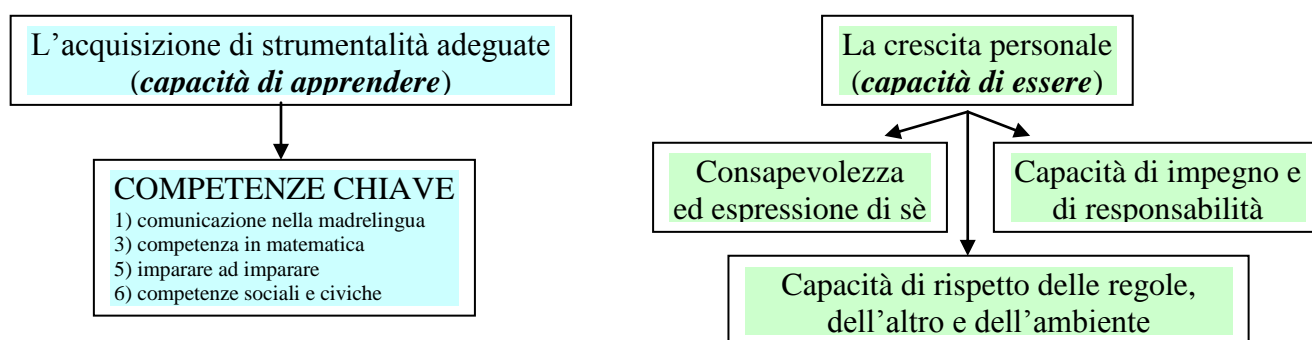
*la dirigente scolastica  
prof. Nuccia Farina*

# INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

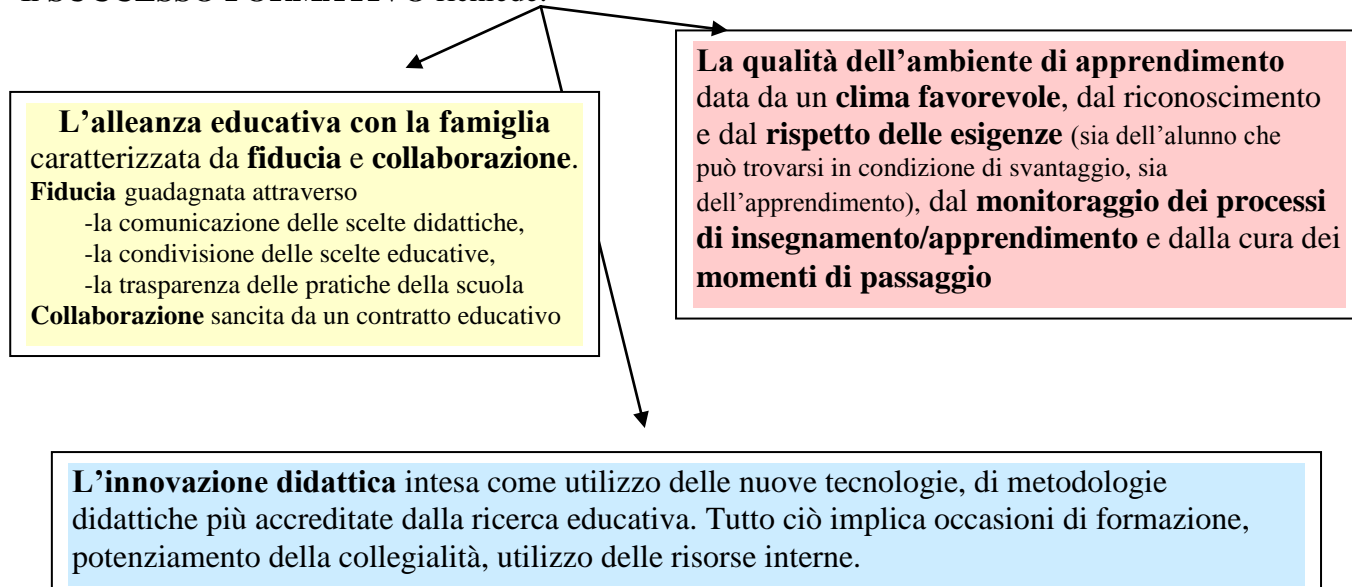
La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà ormai una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. Il comma 14 della legge succitata ha cambiato anche le modalità di elaborazione, affidando al Dirigente Scolastico la definizione degli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione.

[ATTO DI INDIRIZZO](#) del Dirigente Scolastico per la predisposizione del POF annuale 16/17 e del Piano Triennale 16/19 ai sensi della L.107/2015 ex art. 1, comma 14. (ctrl+clic per aprire il collegamento)

La SCUOLA intende promuovere il **SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALUNNI, NESSUNO ESCLUSO** attraverso:



Il **SUCCESSO FORMATIVO** richiede:



## R.A.V. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il processo di autovalutazione delle scuole, che ha portato il nostro Circolo Didattico alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione, costituisce la prima tappa di un più ampio processo di valutazione del sistema nazionale di istruzione e formazione, voluto dal Regolamento 80/2013 e volto a migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nel nostro Paese.

La compilazione del Rapporto ha impegnato il gruppo di autovalutazione, designato dal Collegio, in una scansione dell'immagine della scuola sui piani del contesto in cui opera, degli esiti degli apprendimenti, delle pratiche educative/didattiche e di quelle gestionali/amministrative.

Ha costituito un'occasione per raggiungere una consapevolezza più matura sulle luci e le ombre che caratterizzano il Circolo Didattico di Pantelleria.

Sono risultati fronti esposti a maggiore criticità:

- alcuni elementi di contesto, che collocano la popolazione scolastica su una bassa fascia di livello socio-economico-culturale e che si manifestano con una varietà di problematiche sul piano dei comportamenti oltre che degli apprendimenti;
- gli esiti di apprendimento: della matematica, ma anche dell'italiano come competenza trasversale che interferisce con ogni tipo di acquisizione;
- i processi di inclusione, che impongono il riconoscimento e la mobilitazione a favore dei tanti alunni portatori di bisogni educativi speciali;
- le pratiche educative e didattiche, che richiedono innovazione metodologica.

La messa a punto del Piano di Miglioramento (sezione conclusiva di questo Rapporto), ha permesso inoltre di:

- operare scelte di priorità, traguardi che la scuola, sulla base delle indicazioni fornite e delle condizioni imposte, si propone di raggiungere nell'arco di un triennio;
- ipotizzare e definire processi e strumenti su cui fare leva per realizzarli.

La priorità del Piano di Miglioramento è stata focalizzata sull'apprendimento della matematica nelle classi II, che le prove Invalsi rivelano particolarmente deficitario, sia per la variabilità che distingue gli esiti dei diversi gruppi classe, sia per la collocazione di un'alta percentuale della scolaresca in fasce di livello molto basse.

Quanto ai processi da mettere in atto per il raggiungimento del traguardo definito dalla priorità, il gruppo di autovalutazione, con l'approvazione del Collegio, ha proposto di:

- implementare sia le occasioni di formazione, sulla didattica della matematica, che quelle di confronto metodologico-didattico tra i docenti di classi parallele (lavoro iniziale sulla scansione bimestrale dei curricoli e sulle competenze, incontri mensili di programmazione);
- fornire, le classi I e II, di materiali e sussidi che consentano apprendimenti matematici fondati sulla manipolazione e sull'esperienza concreta;
- intervenire precocemente con progetti rivolti a piccoli gruppi che presentino specifiche difficoltà e richiedano azioni di recupero e potenziamento mirato.

La messa in atto del piano di miglioramento, pur costituendone la spina dorsale, non esaurisce però l'offerta formativa della scuola, chiamata dal Rapporto di Autovalutazione a non ignorare altre, ulteriori criticità che con quelle del piano di miglioramento inestricabilmente si intersecano.

Da tali premesse si declina il nostro Piano di Offerta Formativa

## PROGRAMMAZIONE



### PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

- La progettazione curricolare della Scuola dell'Infanzia si articola attraverso i *campi di esperienza* cioè i luoghi del fare e dell'agire del bambino, essi sono orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. La scuola, all'interno della propria autonomia didattica, articola i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli

stimoli e delle attività. Al termine dei tre anni, vengono individuati, per i *campi di esperienza*, dei "Traguardi per lo sviluppo delle Competenze".

Essi rappresentano: - riferimenti per i Docenti

- piste da percorrere

- aiuti a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale della Persona

Le attività rivolte ai bambini dell'ultimo anno sono definite e programmate anche a livello di Circolo attraverso riunioni con il gruppo continuità- In ciascuna sezione le insegnanti verbalizzano, nel registro, i percorsi educativo - didattici, gli obiettivi e le relative verifiche

Dalle indicazioni Nazionali per il curricolo delle attività educative si evidenzia che la Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato. Le Indicazioni ripropongono i campi di esperienza; ambiti del fare e dell'agire:

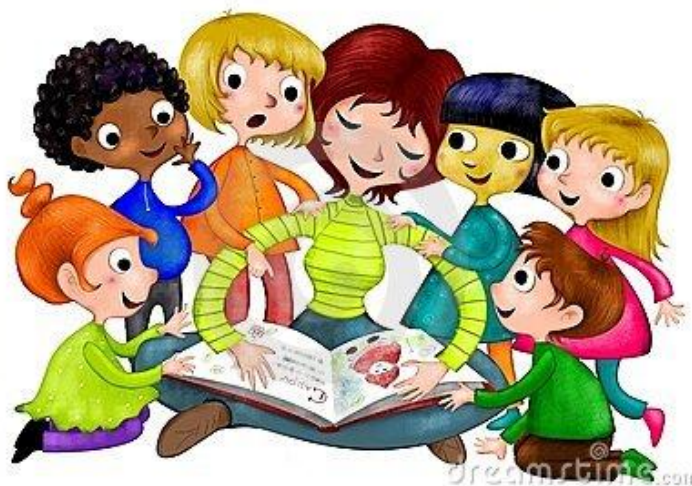
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



- **(Il sé e l'altro) Sviluppare l'identità** imparando a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.
- **(Il corpo e il movimento) Sviluppare l'autonomia** che comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni, motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- **(Immagini, suoni, colori, discorsi e parole, numeri e spazio) Sviluppare la competenza** che significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.
- **(La conoscenza del mondo) Sviluppare il senso della cittadinanza** che significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

### La programmazione annuale prevede i seguenti momenti di

- **DIAGNOSI:** colloqui con la famiglia e rilevazione dati attraverso osservazioni sistematiche effettuate per descrivere le capacità e i bisogni individuati per ogni singolo bambino;
- **PREVISIONE:** individuazione e definizione dei traguardi delle competenze, delle esperienze e delle strategie da proporre e perseguire relativamente alle capacità e ai bisogni rilevati;
- **PROGETTAZIONE:** costruzione di un itinerario per i bambini delle diverse età, privilegiando le attività più rispondenti alle esigenze educative del gruppo con il quale lavoriamo;
- **ATTUAZIONE:** individualizzazione educativa e didattica in relazione agli interessi e ai bisogni dei bambini, ai tempi e alle risorse disponibili;
- **VERIFICA** e controllo dei risultati in itinere: valutazione dei livelli di sviluppo e ridefinizione dei bisogni;
- **VALUTAZIONE:** strumenti di osservazione facilmente misurabili ed osservabili con l'utilizzo di griglie individuali.



## PER LA SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari, pone le basi per acquisire gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'arco della vita.



- **FINALITA'**      “Acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona”

La nostra **Scuola Primaria**, mira all'acquisizione dell'Alfabetizzazione Culturale di Base come primo esercizio dei diritti costituzionali; promuove esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente favorendo forme di cooperazione e di solidarietà. Offre agli Alunni/e l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Questa scuola si pone come “Scuola Formativa” che, attraverso gli alfabeti delle discipline permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico (per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo)

- **CRITERI METODOLOGICI**

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi i nuovi saperi
2. attivare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze
3. favorire l'esplorazione e la scoperta per promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze
4. incoraggiare gli apprendimenti collaborativi
5. promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di “imparare ad imparare”
6. realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire il dialogo e la riflessione su quello che si fa

- **COMPETENZE**

Il Parlamento e il Consiglio Europeo, hanno invitato le Scuole dei Paesi della U.E. a sviluppare strategie per assicurare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, così declinate:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze digitali
4. imparare ad imparare
5. competenze sociali e civiche
6. consapevolezza ed espressione culturale

L'Istituzione, nel suo duplice ruolo (sociale ed economico) dovrà assicurare che tutti i cittadini (locali, nazionali, europei) acquisiscano le Competenze Chiave necessarie per adattarsi con flessibilità al mondo in rapido mutamento.



## **INDICAZIONI OPERATIVE**

Operativamente il CURRICOLO, si articola in discipline; esse costituiscono ambienti di lavoro finalizzati al raggiungimento di certi “Traguardi per lo sviluppo della competenza”.

Procedere per “Sviluppo di competenza” indica ai Docenti la strutturazione interna del proprio lavoro e rende necessaria la individuazione di “competenze trasversali” alle singole discipline, per poi procedere alla strutturazione delle abilità.

Le singole discipline si articolano in “Indicatori” (costituiscono la forma/struttura delle Discipline, per gli Alunni/e) che vengono declinati a loro volta in “Obiettivi di Apprendimento” e mirano ai “Traguardi di sviluppo delle competenze” sanciti dalle Indicazioni Nazionali. I vari curricoli disciplinari sono stati rivisitati in modo dettagliato dal Collegio Docenti ed approvati in seduta plenaria.

### ● **LA PROGRAMMAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA** si definisce:

- all'inizio dell'anno scolastico, tra docenti di classi parallele;
- negli incontri mensili dei Gruppi di Ambito Disciplinare, durante i quali si confrontano i percorsi di lavoro e le fasi della loro articolazione;
- nelle programmazioni settimanali di equipe, durante le quali si operano e si verificano le scelte educative e metodologiche per le classi e si concordano i criteri per la valutazione.
- Gli incontri per le programmazioni hanno luogo il Martedì e durano due ore. Solitamente avvengono al Capoluogo (nella prima settimana del mese) e nei plessi (nelle altre settimane del mese) o ove siano concordati col D.S. anche in previsione di incontri vari.
- Una volta al mese sono sostituiti dagli incontri di ambito disciplinare.

### ● **VALUTAZIONE**

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. La responsabilità della valutazione compete agli insegnanti ed assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

*Valutare il processo di formazione significa:*

- *rilevare negli Alunni/e il possesso degli Obiettivi di apprendimento (es. l'alunno/a esegue le 4 operazioni con numeri interi e decimali?)*
- *ricostruire la mappa dello sviluppo delle Competenze (l'alunno/a utilizza le abilità per gestire una situazione problematica adeguata al suo traguardo scolastico?)*
- *confermare o modificare le scelte programmatiche e strumentali approntate dai Docenti (le condizioni generali e gli obiettivi perseguibili che abbiamo supposto in questa Scuola, sono adeguati?)*

Gli Insegnanti della classe determinano collegialmente, alla fine del primo (31 gennaio) e del secondo quadrimestre (10 giugno), attribuendo agli Alunni/e una valutazione in decimi.

Il “Giudizio” esprime sinteticamente i traguardi formativi attestati dalle prove oggettive e dalle osservazioni sistematiche dei Docenti; esprime inoltre, il livello di maturità personale e sociale raggiunto dall'Alunno/a.

La valutazione intermedia e finale è oggetto di confronto-ascolto con i singoli Alunni/e, anticipatamente al colloquio con i Genitori.

Al fine di uniformare i criteri della valutazione e dare omogeneità alle schede di valutazione, tutti i Docenti, per la compilazione del documento, fanno riferimento agli stessi parametri valutativi, utilizzando la medesima griglia.

## ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il GLIS (Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica) composto da :

Dirigente Scolastico  
Doc. Funzione Strumentale  
Insegnanti di sostegno  
Medici specialisti dell'ASP  
Terapisti rappresentanti del CEPAID  
Genitori  
Rappresentante ATA



Il GLIS ha istituzionalmente il compito di collaborare con la Scuola alle iniziative educative e di integrazione rivolte agli Alunni/e diversamente abili (art. 15, c.2 della L. 104/'92) ed eventualmente dare delle indicazioni di massima valide per tutto il Circolo Didattico.

Da alcuni anni, l'USP di Trapani, assegna a questo Circolo Didattico, un organico di Docenti di sostegno inferiore al necessario: il GLIS allora distribuisce le risorse su tutti gli aventi diritto con criteri condivisi che tengono conto del grado di gravità del soggetto (la gravità è determinata dai medici ASP n.9)

Sulla base delle suddette indicazioni e della documentazione completa relativa all'Alunno/a (Diagnosi funzionale, Profilo dinamico funzionale e del PED), gli Insegnanti di classe e di sostegno decidono le modalità dell'intervento personalizzato e il possibile curriculum con particolare riguardo all'integrazione.

In itinere, detto curriculum, è oggetto di sistematiche verifiche, in modo da far corrispondere il piano degli interventi alle reali esigenze dell'Alunno/a.

Gli interventi individualizzati sono finalizzati a:

- sviluppare il grado di autonomia;
- promuovere una positiva immagine di sé;
- favorire l'inserimento e la socialità;
- promuovere lo sviluppo delle competenze e delle abilità.

Le attività degli Insegnanti di sostegno si svolgono di regola nelle classi e, solo in relazione a particolari obiettivi, esplicitati alla Famiglia, hanno luogo all'esterno del gruppo classe.

## ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli Alunni/e che, pur non presentando situazioni riconosciute di handicap, rivelano consistenti difficoltà d'apprendimento e lacune in relazione alle competenze prerequisite della classe d'appartenenza, il team predispone una programmazione individualizzata e progetta un intervento di recupero la cui attuazione, nelle ore di compresenza, esonera l'insegnante dall'obbligo delle supplenze. (Il Progetto particolareggiato deve essere deliberato dal Collegio dei Docenti). A seguito della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 si riconosce che l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse...”.

L'utilizzo dell'acronimo BES sta ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. In tal senso un gruppo di lavoro, formato da Docenti della Scuola, ha elaborato un **protocollo** da seguire per l'inclusione degli alunni e le **griglie di osservazione** per segnalare le difficoltà.

Nel progetto di recupero i docenti formulano una ipotesi di lavoro esplicitando:

I tempi	La metodologia
Gli obiettivi	Le prove di verifica



## ALUNNI CON DSA CERTIFICATO

Al fine di garantire agli Alunni/e con disturbi specifici di apprendimento delle misure educative e didattiche di supporto (art. 8 Legge 170/2010), la Scuola predispone **percorsi didattici individualizzati e personalizzati** sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno/a, proponendo insegnamenti che tengano conto delle abilità possedute e potenzino funzioni non coinvolte nel disturbo. Vengono adottate misure dispensative che derogano da alcune prestazioni richieste dalla scuola, al fine di evitare situazioni di affaticamento e di disagio senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti dal percorso didattico individualizzato.

Le modalità di valutazione degli Allievi DSA tengono conto delle specifiche situazioni consentendo all'alunno/a di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto riservandogli, ad esempio, la possibilità di tempi più lunghi, privilegiando l'espressione orale e ricorrendo a idonei strumenti compensativi.



## ORGANIZZAZIONE

### I PLESSI

#### Quattro Plessi di Scuola dell'Infanzia :

“C.Collodi” (2 sez.) n° tot. Alunni **33**

Via Salibi (2 sez.) n° tot. Alunni **31**

Rekale (1 sez.) n° tot. Alunni **27**

Tracino (2 sez.) n° tot. Alunni **29**

INFANZIA tot. **120**

#### Tre Plessi di Scuola primaria :

Capoluogo (12 cl.) n° tot. Alunni **228**

Khamma (5 cl.) n° tot. Alunni **65**

Scauri (5 cl.) n° tot. Alunni **52**

PRIMARIA tot. **345**

tot. Alunni/e Circolo **465**

### *Scuola dell'Infanzia*

**Collodi:** dispone di 3 aule che ospitano 2 sezioni statali, un locale per terapia CEPAID, un atrio, uno spazio comune all'interno e adeguati servizi. Un porticato esterno e un giardino oltre a superfici esterne scoperte

**Salibi:** dispone di 3 aule che ospitano 2 sezioni statali, un atrio, uno spazio comune all'interno e adeguati servizi, un porticato esterno e un giardino oltre a superfici esterne scoperte attrezzate.

**Tracino:** dispone di 5 aule, due occupate dalle sezioni di Scuola dell'Infanzia Statale, le altre vengono attrezzate secondo le necessità didattiche. Vi è inoltre un ampio spazio interno comune, adeguati servizi e spazio esterno all'aperto.

*Attualmente il plesso è in ristrutturazione e le sezioni operano presso l'ex asilo Ganci*

**Rekale:** dispone di sei aule, una occupata dalla sezione di Scuola dell'Infanzia Statale. Le altre destinate a: deposito delle attrezzature e aule da strutturare secondo le necessità didattiche.

### *Scuola Primaria Plesso Capoluogo*

Il plesso, sito in Corso Umberto I, ospita 12 classi (tre prime, due seconde, tre terze, due quarte e due quinte); è fornito di ampia palestra arredata con fondi FESR, aule attrezzate con LIM, ufficio del D.S. e uffici di Segreteria. I laboratori di informatica e di scienze risultano, per il corrente a.s., temporaneamente occupati da classi della scuola media, ospitate per inagibilità dell'edificio di appartenenza.

## *Scuola Primaria Plesso Scauri*

Situata al centro della contrada accoglie anche gli Alunni/e della c.da di Rekale che dista circa 4 Km. Formata da un intero corso con quattro classi, (una pluriclasse I/II, una III, una IV e una V).

L'edificio scolastico è dotato di un ampio locale multifunzionale adibito a sala riunioni/recite/attività motorie/terapie CEPAID... Il Plesso è fornito di uno spazioso cortile esterno che circonda tutto l'edificio. Il plesso dispone di 9 PC portatili, è dotato di collegamento ADSL, ha un laboratorio linguistico multimediale, inoltre ogni aula è attrezzata con una LIM ad uso didattico.

## *Scuola Primaria Plesso Khamma*

E' situata al centro della contrada e accoglie gli Alunni/e che abitano nelle vicinanze e in particolare nella vicina contrada di Tracino, che dista appena tre chilometri.

E' formata da un intero corso con cinque classi (1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>)

E' dotata di nove PC portatili. E' stata fornita di banda larga ADSL che la Scuola aveva provveduto a dotare con i fondi PON 2.20 – 2006/16, ma che dopo i lavori di ristrutturazione del plesso non è stata cora riattivata. Ha un laboratorio linguistico e in ogni aula sono presenti Lavagne Interattive ultimediali (acquistate con fondi FESR).

## **IL TEMPO SCUOLA**

L'orario scolastico prevede un tempo **obbligatorio antimeridiano di 27 ore** distribuite su 6 giorni dalle ore 8,25 alle ore 12,55. il monte ore settimanale delle discipline per classe varia a seconda delle classi ed è così distribuito:

Disciplina	Ore
italiano	7/9
matematica	6/7
storia e geografia	3/4
scienze e tecnologia	2
ed.: arte, musica, sport	3
Lingua inglese	1/3
religione cattolica	2
TOTALE	27



La scuola osserva l'astensione delle attività didattiche secondo il calendario scolastico della Regione Sicilia **con eventuali modifiche apportate dal Consiglio di Circolo**

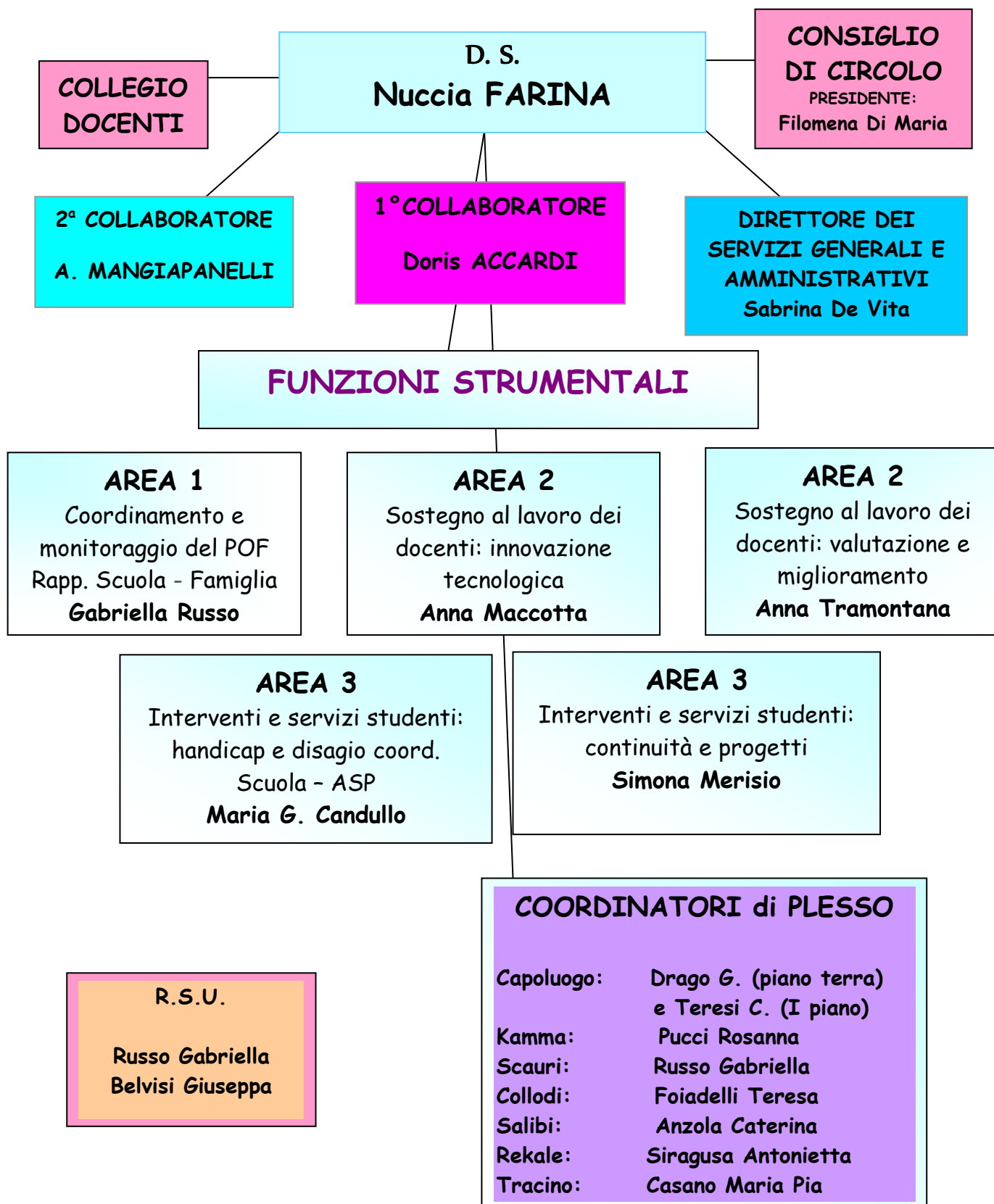
## **L'UTENZA**

Il Circolo Didattico Statale di Pantelleria, la cui sede è stata intitolata, nell'a.s. 2005/'06, al notaio "Angelo D'AJETTI" con decreto Provveditoriale, raccoglie l'intera popolazione isolana di età compresa fra i tre e gli undici anni, per un totale di 465 Alunni/e. Gli Alunni/e stranieri costituiscono un gruppo in crescita, abbastanza ben integrato. Sono numerosi, in rapporto alla popolazione scolastica, gli Alunni/e diversamente abili. Ancora più numerosi sono gli Alunni/e che presentano situazioni di svantaggio socio-culturale e/o difficoltà di apprendimento. Sono per la Scuola un'impresa difficile da affrontare, con le risorse organizzative, umane e professionali di cui dispone.



# ORGANIGRAMMA

## Scuola Primaria



Il P.O.F. ai fini del coordinamento delle diverse attività programmate si avvale delle seguenti collaborazioni:

COMMISSIONE ORARIO	
2° Collaboratore D.S.: A. Mangiapanelli	Coordinatori di Plesso: Drago, Teresi, Pucci, Russo

COORDINATORI DI AMBITO		
ITALIANO: R. Siragusa	MATEMATICA: L. Alario	ANTROP.: R. Mannone
LINGUA STR.: M. Capasso	R.C.: S. Merisio	H: M. Candullo

GRUPPO LAVORO INTEGRAZIONE SCOLASTICA (GLIS)	
F.S.: M. Candullo	INFANZIA: M. Casano
PRIMARIA: Paola Adamo, R. Di Fresco	

NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE	
Accardi D., Alario L., Di Fresco R., Drago G., Grimaudo B., Maccotta A., Mangiapanelli A., Merisio S., Russo A. Siragusa, G., Valenti	

REFERENTI PROGETTI ISTITUZIONALI	
MIGLIORAMENTO MAT: Alario L.	TECNOLOGIA: Maccotta A.
AMBIENTE STORIA TRADIZIONI: Mannone	VIAGGIO ISTRUZIONE: Siragusa Angela
LETTURA: Busetta MP	INCLUSIONE: Tramontana A.
ALIMENTAZIONE: Belvisi G.	STORIA E ARCHEOLOGIA: Bernardo C.
CONTINUITA': Merisio S.	SPORT DI CLASSE: Accardi

## RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Nella Scuola dell'Infanzia operano 7 Insegnanti su posto comune nelle sezioni statali, 2 su religione (per un tot. di 10,05 ore) e 1 sul sostegno.

Nella Scuola Primaria l'Organico dell'autonomia conta 42 Insegnanti: 26 su posto comune, 6 ½ su posto di sostegno, 2 su posto di lingua straniera e 2 su posto di religione cattolica, 4 su potenziamento, 1 a disposizione.

Operano, con continuità nel Circolo 26 Insegnanti su posto comune, 2 Insegnanti di sostegno specializzati e 2 insegnanti di religione cattolica.

La professionalità dei Docenti si costruisce e si consolida, oltre che con l'esperienza degli anni di servizio, anche con le occasioni di Formazione e di Aggiornamento. In particolare, nell'anno scolastico 2016/17 sono stati previsti:

- un corso di formazione/aggiornamento sulla certificazione, legato alle strategie metodologiche per programmare e valutare per competenze, in collaborazione con le scuole secondarie di I e II grado presenti sull'isola.

Inoltre, saranno oggetto di formazione-aggiornamento nel corso dell'anno:

Titolo	Organizzato da	Tenuto da	N° ore
<b>La didattica per competenze nella vita di classe tra progettazione e certificazione</b>	Rete di scuole "Isola insieme"	M.G. Calì	20 in presenza



<b>Il digitale, strumento di inclusione nella scuola di tutti: facendo s'impara</b>	ASPFI (Avviamento e Sviluppo di Progetti per ridurre l'Handicap mediante l'Informatica)	Ivana Sacchi	25 ore webinar interattivo
<b>Dislessia amica</b>	Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM e di intesa con il MIUR		
	USR Sicilia,snodo formativo di Trapani PNSD		
	Formazione sicurezza		
	formazione		

A seguito di un'attenta analisi sui bisogni formativi ed organizzativi dei Docenti e degli Alunni della Scuola, il **Collegio dei Docenti ha deliberato l'istituzione** delle seguenti **Funzioni Strumentali** coerentemente agli obiettivi prioritari e specifici della scuola, in particolare:

**AREA 1 FS 1 : GESTIONE E MONITORAGGIO DEL POF – SOSTEGNO AL LAVORO**

**DEI DOCENTI** con il compito di elaborazione e aggiornamento del documento inerente il Piano dell'Offerta Formativa annuale. Coordinamento delle attività di pianificazione e monitoraggio dei progetti del POF. Aggiornamento graduale della modulistica inerente i progetti , in sinergia con l'Ufficio. Coordinamento delle attività inerenti il gradimento del servizio scolastico ( affiancata da uno staff). Mantenimento dei contatti con Istituzioni , Enti del territorio ed Enti culturali esterni per realizzare manifestazioni, feste e progetti.

**AREA 2 FS 2 : SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI INNOVAZIONE**

**TECNOLOGICA** Con il compito di coordinare le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica. Prestare assistenza ai docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche. Supportare logisticamente la realizzazione di progetti attinenti le tecnologie. Favorire iniziative di aggiornamento e di diffusione dell'uso della LIM. Curare l'inserimento dei documenti nel sito web della Scuola e avendone le competenze aggiornarlo.

**AREA 2 FS 3 : AREA SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI VALUTAZIONE E**

**MIGLIORAMENTO** Con il compito di raccogliere e analizzare i bisogni formativi, predisporre e gestire il Piano di Formazione e Aggiornamento. Promuovere lavori di aggiornamento/validazione del curriculum anche in funzione del Piano di Miglioramento. Proporre forme di contatti con Enti culturali esterni per l'aggiornamento del personale della scuola. Predisporre l'accoglienza dei nuovi docenti. Coordinare le attività relative agli ambiti disciplinari anche in relazione al PDM.

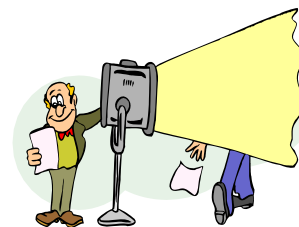
**AREA 3 FS 4 INTERVENTI E SERVIZI A FAVORE DEGLI STUDENTI CON BES**

Con il compito di presiedere e coordinare il gruppo di lavoro per gli alunni con disabilità (gruppo H) ed ogni altro tipo di Bisogno Educativo Speciale ( DSA, alunni stranieri ecc.) con il supporto dei coordinatori di classe. Partecipare alle riunioni del GLIS. Collaborare con le diverse agenzie educative presenti sul territorio per attivare percorsi di recupero ed inclusione. Coordinare i rapporti Scuola/ASP/famiglia. Coordinare le iniziative inerenti l'educazione alla salute .

**AREA 3 FS 5 INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI (Continuità e Progetti)**

Con il compito di agire forme consone per attuare iniziative e progetti istituzionali di raccordo fra ordini di scuola differenti (scuola dell'infanzia/primaria; scuola primaria/secondaria I° gr.). Tenere il monitoraggio degli alunni stranieri per conoscerne numero, provenienza. Applicare il protocollo accoglienza alunni stranieri; (supporto ai docenti di classe). Sovrintendere le attività di inserimento nuovi iscritti (unitamente ai docenti di classe e all'Ufficio). Supportare l'Ufficio per la predisposizione degli elenchi delle sezioni/classi ( periodi giugno e settembre)

## RISORSE STRUTTURALI



Con il finanziamento (A-1-FESR06\_POR\_SICILIA-2012-1338 "LIM nelle classi") sono state acquistate **Lavagne Interattive Multimediali** per ogni Plesso e classe della Scuola Primaria.

- La scuola dispone del sito web: "[www.circolodidatticopantelleria.gov.it](http://www.circolodidatticopantelleria.gov.it)"

- Nei Plessi di Kamma e Scauri sono presenti due **laboratori LINGUISTICI** multimediali realizzati con il finanziamento FESR previsto dal Programma Operativo Nazionale (B1.B-FESR-2008-902) (B1.B-FESR04\_POR\_SICILIA\_2011-1616)

- Inoltre con il finanziamento (B1.A-FESR04\_POR\_SICILIA\_2011-1374) sono stati realizzati: un **Laboratorio di Scienze e Matematica** nel Plesso di Khamma ed uno nel Plesso Capoluogo (inattivo per il corrente a.s.)

## CONSIGLIO DI CIRCOLO

Il consiglio di Circolo (CdC) è l'organo collegiale (D.P.R. 416/1974) formato dalle varie componenti interne alla scuola e si occupa della gestione e dell'amministrazione trasparente degli istituti scolastici pubblici e parificati statali italiani. Tale organo elabora e adotta atti di carattere generale che attengono all'impiego delle risorse finanziarie erogate dallo Stato, dagli enti pubblici e privati. In esso sono presenti: rappresentanti dei docenti, dei genitori e del personale ATA. Il dirigente scolastico ne fa parte come membro di diritto. Il numero dei componenti del CdC varia a seconda del numero di alunni iscritti all'istituto.

Ogni rappresentanza viene eletta all'interno della sua componente mediante consultazioni elettorali regolarmente effettuate all'interno dell'Istituto. Il mandato è triennale. La presidenza del consiglio di circolo spetta ad un genitore eletto da tutte le componenti del Consiglio con votazione segreta.

Il consiglio, nel suo seno, esprime mediante elezione una giunta esecutiva, presieduta dal Dirigente scolastico. Essa ha di norma il compito di preparare i lavori del consiglio e di curare la corretta esecuzione delle delibere del consiglio stesso. Pur tuttavia nulla vieta al consiglio di circolo di integrare o prendere iniziative autonome rispetto alle indicazioni della giunta, che peraltro non ha potere deliberante su alcuna materia. Per i componenti dell'assemblea non spetta alcun compenso a nessun titolo.

Presidente del CdC è la sig.ra F. Di Maria. Componente genitori Infanzia e Primaria: G. Culoma, A. Franco, E. Greco, O. Maccotta, S. Maddalena, L.C. Pineta, S. Raffaele. Componente Docenti Infanzia e Primaria: C. Angola, MP Casano, D. Accardi, L. Alario, M. Capasso, G. Drago, A. Mangiapaneli, R. Mannone. ATA: L. Almanza, A. Policardo. DS: N. Farina

## SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto Scuola - Famiglia è inteso come partecipazione e coinvolgimento dei Genitori alla vita scolastica e alle problematiche educative contenute nel Piano dell'Offerta Formativa.

Esso si realizza in varie forme e modalità, tutte incentrate sul dialogo che si instaura tra Insegnanti e Genitori di ogni classe.

**Educare istruendo, significa essenzialmente tre cose:**

1. Consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato (così non va disperso e può essere messo a frutto)
2. Preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti (all'interno del contesto economico e sociale in cui vivere)
3. Accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie mentre frequenta la Scuola, sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

**Questo progetto educativo occorre che sia condiviso dalle Famiglie**

Oggi ci sono parecchie famiglie in crisi e più sono in difficoltà più chiedono e "pretendono" dalla Scuola.

Occorre, allora, che il "patto" tra la Scuola e le Famiglie diventi l'elemento portante che consenta alla Scuola di realizzare il proprio compito di educare istruendo.

## LA FAMIGLIA E LA SCUOLA DEVONO PERSEGUIRE OBIETTIVI COMUNI NELL'AZIONE EDUCATIVA:

- essere consapevoli che la Scuola non è un luogo di "parcheggio";
- vivere la Scuola come fatto piacevole pur nella consapevolezza che è un impegno serio cui dedicare tempo, passione, curiosità;
- accettare la diversità degli altri ma anche i propri limiti e gli eventuali insuccessi impegnandosi a migliorare;
- non discriminare nessun compagno ma integrare tutti e percepire la diversità come risorsa e non come problema.
- valorizzare l'impegno, stimolare il senso di responsabilità e l'autonomia del bambino/a;
- prendere coscienza che anche il lavoro scolastico costa fatica, così come qualsiasi altra attività;
- avere un atteggiamento positivo verso le difficoltà e l'impegno.

Si consiglia, di fronte a un problema raccontato a casa dall'Alunno/a, di chiedere in tempi immediati un incontro di chiarimento con la Scuola (Docenti, Coordinatore di Plesso, Direzione)

Nonostante l'attività svolta in classe e l'impegno degli Insegnanti nell'attività didattica, è necessaria l'esercitazione personale di ogni Alunno/a : il compito a casa e lo studio rappresentano un momento di riflessione individuale e di consolidamento del lavoro svolto in classe è essenziale per mantenere i contenuti acquisiti durante le attività scolastiche.

Questo momento è da ritenersi molto importante perchè serve all'Allievo ad imparare ad organizzare il proprio lavoro e il proprio tempo anche in vista del suo futuro scolastico.

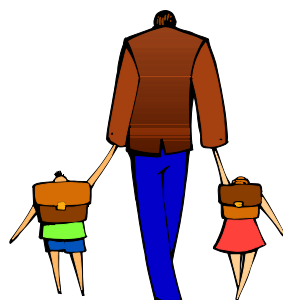
La Scuola raccomanda ai Genitori di seguire a casa i propri Figli in questo delicato e importante momento educativo e formativo.

Proprio per questo gli Insegnanti fanno in modo che i compiti assegnati possano essere eseguiti anche autonomamente dall'Alunno/a in un tempo ragionevole tenendo conto del lavoro per il giorno successivo.

**Perché tra Genitori ed Insegnanti ci sia il rispetto e la comprensione dei rispettivi ruoli, la Scuola si impegna a informare le Famiglie attraverso alcune precise modalità:**

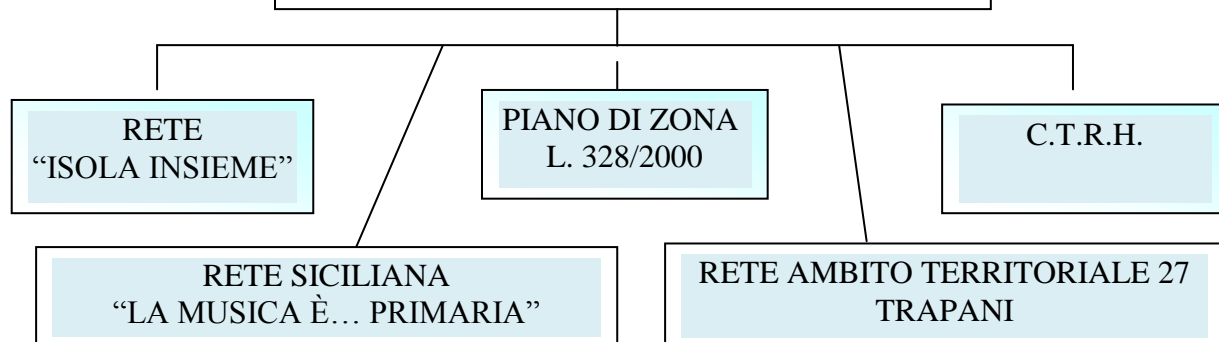
- 1- assemblea dei genitori all'inizio dell'anno scolastico per presentare le linee generali della programmazione e l'organizzazione della classe;
- 2- assemblea di fine anno;
- 3- ulteriori assemblee di classe, qualora se ne ravvisi la necessità;
- 4- assemblee alla presenza dei Docenti di classe e dei Genitori degli Alunni/e di classe, per eventuali problemi didattici, educativi e comportamentali da parte di Alunni/e.
- 5- colloqui individuali con cadenza quadrimestrale (un mese e 1/2 prima della consegna delle valutazioni);
- 6- disponibilità da parte degli Insegnanti a ricevere i Genitori in una data concordata fuori dell'orario di lezione per problemi vari che possono emergere.

N.B. Per le riunioni di cui ai punti 4 e 6, la data, il luogo e l'oggetto della Riunione vanno concordate tra la Direzione e il Genitore Rappresentante di Classe.





# RAPPORTI CON IL TERRITORIO



○ La Direzione Didattica di Pantelleria ha stipulato, presso l'U.S.P. di Trapani, un accordo di "RETE" denominato "**ISOLA INSIEME**" tra le seguenti Istituzioni pantemesche:

- Scuola Paritaria dell'Infanzia "Giovanni XXIII"
- Scuola Statale dell'Infanzia "C. Collodi" } Circolo Didattico Statale
- Scuola Statale Primaria "A. D'Ajetti" }
- Istituto Statale Omnicomprensivo di Istruzione Secondaria "V. Almanza"

## Obiettivi e finalità:

- attività didattiche;
- progetti PON - POR - Reg. Ass.P.I. Prov.-Locali
- ricerca sperimentazione e sviluppo;
- formaz. e aggiorn. Pers.istituz. scol.aderenti;
- amministrazione e contabilità;
- acquisto e scambio di beni e servizi;
- ogni attività strumentale alle precedenti.

○ Questa Scuola, inoltre, aderisce al **PIANO DI ZONA**, di Pantelleria (L. 328.)

Al Piano partecipano:

- Assistente Sociale del Comune
- Segretariato sociale del Comune
- Dirigente Scolastico Scuole Medie e Superiori
- Dirigente Scolastico scuola Primaria
- Presidente Ass/ne ONLUS "L'Albero Azzurro"
- Presidente Ass/ne sportiva P.G.S. Madonna di Margana
- Asilo Suore delle Poverelle
- Direttore sanitario Distretto ASL n.9 Trapani
- Assistente sociale consultorio familiare
- Dott.ssa ASL n. 9 Pantelleria
- Camera del lavoro CGIL
- Referente c/o Ass/to famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali Palermo
- Assessore ai Servizi Sociali Comune Pantelleria

## Obiettivi e finalità:

- attività didattiche;
- ricerca sperimentazione e sviluppo;
- formaz. e aggiorn. Pers.istituzioni aderenti;
- acquisto e scambio di beni e servizi;
- ogni attività strumentale alle precedenti.

- Il Circolo Didattico è parte attiva anche nel Centro Territoriale Risorse Handicap (**C.T.R.H.**). Il centro intende promuovere e sostenere iniziative per l'integrazione scolastica degli allievi in situazioni di handicap e/o BES ed è formato da Presidi, Esperti, .... Capofila è l'Istituto Statale Omnicomprensivo Istruzione Secondaria di Pantelleria.

**Obiettivi e finalità:**

- curare la raccolta e la diffusione delle documentazioni specialistiche sul piano pedagogico, didattico e normativo;
  - costruire e aggiornare una mappa delle risorse presenti nel territorio al fine di consentire risposte adeguate ai bisogni;
  - favorire l'integrazione fra Istituzioni e i diversi Organismi ed Enti coinvolti a supporto dell'inclusione scolastica;
  - ogni attività strumentale alle precedenti.
- La nostra scuola è **soggetto accreditato dalla Regione Sicilia nell'ambito** della formazione e ricerca azione, in cui la **musica** consenta di imparare ad essere e di imparare a sapere, attraverso le sue funzioni: comunicativa, espressiva, ludica, linguistica, relazionale, critico-estetica, come previsto specificatamente dalle Indicazioni nazionali.

**Obiettivi e finalità:**

- Fornire stimoli per un'educazione alla musica integrata con gli altri linguaggi espressivi (musica, arte, motoria) e con le discipline letterarie, scientifiche e storiche, per creare relazioni tra tutti gli apprendimenti del curricolo e a favore dell'unitarietà dei saperi e di una dimensione sociale e culturale dell'evento musicale.
  - Fornire agli allievi una generale ma consapevole alfabetizzazione musicale che parta dalla prassi e consenta di appropriarsi del linguaggio integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali.
  - Utilizzare le pratiche strumentali per la formazione dello sviluppo della mente musicale nel bambino, attraverso espressione e movimento corporeo, vocalità, ascolto, analisi, composizione, arrangiamento, improvvisazione.
  - Confrontare le esperienze degli operatori musicali e riflettere sulla nuova professionalità del "maestro" delle pratiche strumentali, della pratica corale e della musica d'insieme nella scuola primaria e creare uno o più modelli organizzativi e metodologico didattici per l'istituzionalizzazione della pratica corale e strumentale nella scuola primaria.
  - Concertare modalità per il lavoro di gruppo, per una programmazione integrata, a partire da un nucleo tematico trasversale e congruente con gli altri ambiti disciplinari.
- Il Circolo ha stipulato un accordo di "**RETE di AMBITO**" ai sensi dell' art. 1, comma 70, della L.107/15 con gli Istituti dell'Ambito Territoriale 0027 di Trapani

**Obiettivi e finalità:**

- Costruire una *governance* di ambito e provinciale
- stabilire criteri e modalità di utilizzo dei docenti nella rete, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di non discriminazione sul luogo di lavoro, nonché di assistenza e di integrazione sociale delle persone con disabilità, anche per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali ai piani triennali dell'offerta formativa di più istituzioni scolastiche inserite nelle rete;
- costruire piani di formazione del personale scolastico;
- trovare le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità;
- trovare forme e modalità di trasparenza e pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.

Ai sensi dell'art. 1, comma 72, L. 107/15, la rete valuterà altresì l'opportunità di perseguire i seguenti obiettivi:

- istruttoria sugli atti relativi a cessazione dal servizio,

- pratiche in materia di contributi e pensioni,
- progressioni e ricostruzioni di carriera,
- trattamento di fine rapporto del personale della scuola,
- nonché su ulteriori atti amministrativi non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica.

In estrema sintesi, l'Offerta Formativa della scuola si può riassumere in tre punti:

1. svolgimento delle Indicazioni Nazionali per l'elaborazione dei curricoli
2. attivazione dei percorsi disciplinari
3. ampliamento/arricchimento dell'offerta attraverso svolgimento di progetti interni, con esperti esterni e uscite didattiche sul territorio.

I Docenti della scuola lavorano sui progetti di seguito elencati che vengono illustrati in modo dettagliato e poi approvati dal Collegio dei Docenti ad ogni inizio anno scolastico.

## **ALLEGATI**

**PROGETTI ISTITUZIONALI/ POF A.S. 16/17**

**PROGETTI / CONCORSI/ INIZIATIVE**

**USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO**

## PROGETTI ISTITUZIONALI

Per ogni macroarea sono presenti i link che riportano ai progetti annuali proposti dai referenti e previsti per il corrente a.s.

<b>VIAGGIO DI ISTRUZIONE</b>	In Sicilia Curricolare e extracurricolare	Primaria Classi V e IV	Referente Siragusa A.
<b>1) <u>POTENZIAMENTO E RECUPERO IN MATEMATICA</u></b>	Curricolare e/o extracurricolare	Primaria Classi II e I	Referente Alario L.
<b>2) INCLUSIONE BES</b>	Curricolare e/o extracurricolare	Primaria trasversale	Referente FS3 Tramontana A.
<b>3) LETTURA</b>	Curricolare e/o extracurricolare trasversale	Infanzia Primaria	Referente Busetta M.
<b>4) ALIMENTAZIONE</b>	Curricolare trasversale	Infanzia Primaria	Referente Belvisi G.
<b>5) <u>AMBIENTE STORIA E TRADIZIONI LOCALI</u></b>	Curricolare con uscite	Primaria Classi 3 <sup>^</sup> 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup>	Referente Mannone R.
<b>6) <u>STORIA E ARCHEOLOGIA</u></b>	Curricolare con uscite	Infanzia e Primaria Classi 3 <sup>^</sup> 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup>	Referente Bernardo C.
<b>7) CONTINUITÀ</b>	Curricolare con uscite	infanzia primaria	Referente FS5 Merisio S.
<b>8) <u>TECNOLOGIA 1 TECNOLOGIA 2 TECNOLOGIA 3</u></b>	Curricolare	Primaria Classi 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup>	Referente FS2 Maccotta A.
<b>9) PRATICA MUSICALE (CORO)</b>	Extracurricolare con esperto esterno		Referente Mannone R.

## PROGETTI / CONCORSI/ INIZIATIVE ANNUALI

### “RI...MEDI@ 3.0”

Il progetto, proposto per il terzo anno dall'Osservatorio Infanzia&Adolescenza dell'ASP di Trapani e dal Distretto Sanitario 51 di Pantelleria, propone dei laboratori, indirizzati alle classi IV e V dell'Istituto. Percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze digitali attraverso il dialogo reciproco. Gli interventi saranno interattivi, avvalendosi di tecnologie digitali e sussidi multimediali a partire dall'esperienza dei bambini.

Si promuoverà in tal modo la cooperazione, l'ascolto e la comunicazione, la gestione dei propri sentimenti e dei conflitti, la tolleranza e la comprensione nei confronti degli altri, incoraggiando l'innovazione, la creatività e la cultura del fare.

### “SPORT DI CLASSE”

**Sport di Classe** è un progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola **quale risposta concreta e coordinata** all'esigenza di **diffondere l'educazione fisica fin dalla primaria** per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.. Ciascuna classe del Circolo, svolgerà 2 ore al mese di attività sportiva, coordinati dall'esperto esterno e dal docente di classe, da gennaio a giugno

### “AGRICOLTURA PANTESCA”

Anche per quest'anno scolastico, il Centro Culturale Giamporcaro propone la 3<sup>a</sup> edizione del Premio

“Vincenzo Al manza” per gli alunni delle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> di Scuola Primaria legato alla

### “GENERAZIONI CONNESSE”

Lo staff del progetto Ri\_Medi@ 3.0 ha inoltre proposto l'adesione della Scuola a “**Generazioni Connesse**”, un progetto co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma “*Connecting Europe Facility*” (CEF), programma attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole.

Il progetto è coordinato dal MIUR, in partenariato col Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Università degli Studi di Firenze, Università degli studi di Roma “La Sapienza”, Skuola.net, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino, Agenzia Dire

E' rivolto agli alunni delle classi IV e V della Scuola Primaria, ai docenti e ai genitori.

### “IDENTIKIT”

Campagna sperimentale gratuita di screening odontoiatrico proposta dall'ASP n° 9 di Trapani in collaborazione con Ministero della Salute e Assessorato Regionale della Salute. Hanno aderito, già dallo scorso anno scolastico, le classi IV del Capoluogo

Il Lion's Club di Pantelleria, come da alcuni anni a questa parte, organizzerà uno screening visivo per i bambini delle classi II, III e V della scuola primaria



## USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO

CLASSE/SEZ./PLESSO	LUOGO	PERIODO	PROGETTO
3 <sup>^</sup> 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup> Capoluogo, Kamma, Scauri	Arenella	13-17/3	Delfini guardiani
3 <sup>^</sup> 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup> Capoluogo, Kamma, Scauri	Punta Spadillo	20-24/4	Delfini guardiani
3 <sup>^</sup> 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup> Capoluogo, Kamma, Scauri	Porto dell'isola	22-26/5	Delfini guardiani
Collodi sez. A-B Salibi sez.B	Cantina Basile	07/10/2016	Alimentazione/Raccolta uva e pigiatura
Tutte le sez. della Scuola dell'Infanzia	Plessi Salibi- Collodi	28/10/2016	Lettura "Festa dell'Autunno"
Collodi sez. B	Uliveto messo a disposizione da un genitore	11/11/2016	Alimentazione/ Raccolta olive
Tutte le sez. della Scuola dell'Infanzia	Per le via di Pantelleria	23/02/2017	Lettura "Una scuola di emozioni"
Tutte le sez. della Scuola dell'Infanzia	Castello	Marzo	Archeologia/Lettura/C ontinuità
Tutte le sez. con i bambini in uscita	Plessi Scuola Primaria	Marzo/April e/Maggio	Continuità/ Incontro scuola primaria
Collodi sez. A-B Salibi sez. B	Cantina Basile	Marzo/ Aprile	Alimentazione/Imbotti gliamento del vino e preparazione pizza
Tutte le sez. della Scuola dell'Infanzia	Campetti di Rekale	Giugno	Lettura "Appassionatamente insieme"

*Si precisa che anche in corso d'anno si potrà aderire ad altre iniziative che risulteranno coerenti con il PTOF.*